

Archelia

servizi
formazione
produzione
teatrale

sede legale:
via Ceglie - Villa Castelli, 13/B
72013 Ceglie Messapica (BR)
P. Iva/C.F.: 02152320749

e-mail: info@archelia.it
tel/fax.: 0831 38 01 51
cell: 334 3587857 (Giuseppe Ciciriello)
347 0783725 (Espedito Chionna)
328 5685441 (Andrea Visicchio)

La cooperativa Archelia nasce a Ceglie Messapica (BR) il 21 dicembre 2006, in seno ad un progetto del Ministero alle Attività Produttive per lo sviluppo della "mutualità e cooperazione".

La cooperativa si avvale delle esperienze e delle professionalità di attori e operatori del territorio pugliese, di registi di fama internazionale come Carlo Formigoni.

L'attività della cooperativa, oltre alla produzione e la distribuzione di spettacoli, prevede anche la formazione teatrale, la realizzazione di rassegne, progetti culturali ed artistici.

RUZZANTE

Genere: dramma tragi-comico in 2 atti
Testo di: Angelo Beolco

regia di
Carlo Formigoni

da
Angelo Beolco detto Ruzante

con:
Giuseppe Ciciriello: Ruzante
Espedito Chionna: Menato/Pitaro
Angelica Schiavone: Dina
Carlo Formigoni: Andronico

Costumi e scene: Lisa Serio
Maschere di cuoio: Renzo Antonello



Presentazione

La spettacolo è composto da due testi di Angelo Beolco detto Ruzante: "Ruzante di ritorno dal campo di battaglia", "Bilora".

Conservando il personaggio centrale le stesse caratteristiche in ambedue le opere noi abbiamo dato unità alle due figure integrandole in unico spettacolo. La novità della drammaturgia di Angelo Beolco rispetto ai suoi tempi, consiste nello spietato realismo della caratterizzazione del povero contadino andato volontario in guerra spinto dalla miseria, che però non scade mai in pietismo, ne in esaltazione eroica.

La forma della scrittura rimane fundamentalmente comica o più precisamente tragicomica rendendo intuibile una "furia rusticorum" latente.

Il personaggio è un'antieroe che si caccia in situazioni pericolose dalle quali ne esce regolarmente malconco.

Comica risulta la sua capacità di trasformare le proprie sconfitte in vittorie, recuperando così quel po' di autostima che lo aiuta a continuare a vivere e a ripetere, inevitabilmente, gli stessi errori: il contadino soldato Ruzzante non riesce a imparare dalle proprie esperienze!

La situazione storica: l'esercito veneziano viene sconfitto in tre sanguinose battaglie dall'esercito dell'imperatore del Sacro Romano Impero Germanico, Carlo V. In una di queste, presso Milano, 8000 soldati trucidati rimangono insepolti sul campo di battaglia. Nella seconda parte il reduce della battaglia si reca in città per recuperare la moglie toltagli da un vecchio gentiluomo, benché il personaggio rimanga sostanzialmente lo stesso, le condizioni nelle quali viene a trovarsi favoriscono un risvolto drammatico. Questo gesto estremo, unico in tutta l'opera di Angelo Beolco, sembra rivelare la rabbia che la popolazione contadina covava nei confronti dei potenti e che sfocerà non molti anni più tardi in sanguinose rivolte contadine in tutta Europa.

Il testo scritto in padovano arcaico, lingua rispondente a un modo fortemente emotivo di sentire, ma non comprensibile in un'area geograficamente così distante, è stato trasportato dai nostri attori in dialetto pugliese, regione nella quale viviamo e operiamo.

Le analogie con situazioni belliche a noi vicine sembrano evidenti ed è soprattutto per questo che ci sentiamo di proporre questo testo scritto cinquecento anni fa e purtroppo così attuale, anche oggi, come Ruzzante, sembra che l'uomo non impari mai!

C.F.

Età consigliata: dai 14 anni.

Durata: 75 min circa.

Genere: tragi-comico.

Note: lo spettacolo è realizzabile sia in ambienti chiusi, sia in spazi aperti.

